

tecnica ed amministrativa della gestione stessa, il Consiglio approvò le trattative intercorse con la Soc. an. credito e previdenza, presieduta allora dal Sen. Mantovani, - Società che essendo sorta con la partecipazione di elementi che avevano in precedenza avuto modo di conoscere a fondo la vita della "Mutua previdenza" e le difficoltà da superare per giungere alla auspicata trasformazione, si presentava, per la sua organizzazione, come particolarmente adatta a sostituirsi all'Istituto per la pratica gestione della "Mutua previdenza".  
 Con contratto 12 dicembre 1936 la gestione fu, per tutto, delegata alla Soc. an. Credito e previdenza per la durata di anni dieci, rimanendo stabilito fra l'altro, che la gestione stessa avrebbe avuto svolgimento secondo le regole già vigenti presso l'I. N. P. C. C., soprattutto per quanto concerneva l'accettazione da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie delle deleghe rilasciate dai propri dipendenti, soci della mutua, anche per i premi relativi all'iscrizione al fondo assicurativo (Fondo F).

L'Istituto implicitamente garantiva alla Società delegataria della gestione la tratta a ruolo per i premi di assicurazione e